

15 maggio 2007 13:37

Narcotraffico/ D'Alema-Santos. Unico modo per annientare narcotraffico e' legalizzare il mercato delle droghe

di [Pietro Yates Moretti](#)



Oggi, il ministro degli Affari Esteri Massimo D'Alema ed il vicepresidente colombiano Francisco de Santos Calderon, hanno ribadito la necessita' di combattere il narcotraffico attraverso il dialogo fra Paesi produttori e consumatori.

Non sappiamo cosa significa tutto questo, ma solitamente si invoca il dialogo quando non si sa quali pesci prendere. A fronte dell'aumento vertiginoso della produzione e del consumo di droga, da decenni guerreggiati senza alcun successo e senza risparmio di mezzi, e' straordinario che questi due Governi non abbiano il coraggio di ammettere quello che fanno molto bene: la guerra alla droga e' ostinatamente persa. La soluzione deve essere politica, non solamente militare. L'unico modo per stroncare il narcotraffico e' legalizzare il mercato delle droghe, togliendo alle multinazionali della droga quel mercato nero che le arricchisce. Non serve eliminare uno ad uno qualche narcotrafficante o consumatore, o intercettare una risibile percentuale dei traffici con sforzi economici e militari straordinari. La realta' e' che le organizzazioni che gestiscono il narcotraffico sono enormi, con alleanze politiche e giudiziarie, e contano su milioni di poveri agricoltori e decine di milioni di consumatori. Impossibile eliminare questa realta' con la repressione e la proibizione, i pilastri su cui i narcotrafficanti continuano a prosperare. Ora anche il terrorismo internazionale comincia a godere di questa nefasta politica proibizionista, finanziando i propri progetti di morte con le droghe illegali. **Quando avremo il coraggio di ripensare ad una strategia che ha prodotto solo disastri?**

Siamo certi che in futuro il mercato delle droghe sara' legalizzato e controllato, ma per molto tempo ancora dovremo subire gli effetti di questa guerra: mafia, macro- e micro-criminalita', sostanze incontrollate e mal tagliate vendute agli angoli di ogni piazza e scuola, miliardi di euro buttati via. Il Governo italiano, cosi' attento a distinguersi da quello americano sui conflitti in Iraq e in Afghanistan, trovi il coraggio di distinguersi anche sul tragico fronte di una delle piu' sanguinose guerre dei nostri tempi.